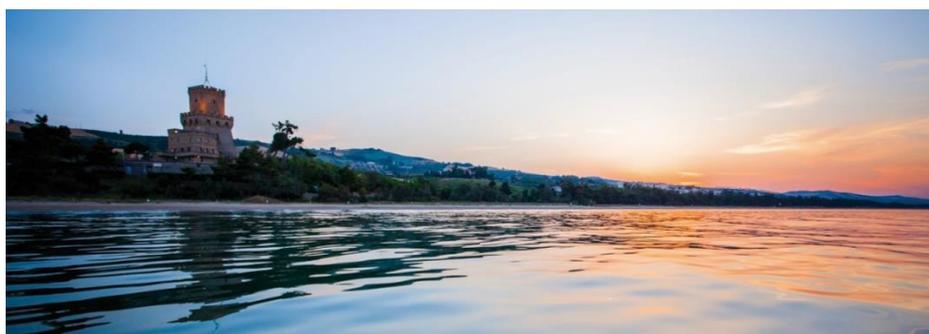


REGIONE  
ABRUZZO



**GIUNTA REGIONALE**  
DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio  
**UFFICIO DEMANIO MARITTIMO**

---



## **RICOGNIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL DEMANIO MARITTIMO CON FINALITA' TURISTICO RICREATIVE DEI COMUNI DELLA COSTA ABRUZZESE 2023.**

Ufficio Demanio Marittimo Regione Abruzzo DPC032003

---

**RICOGNIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL DEMANIO MARITTIMO  
CON FINALITA' TURISTICO RICREATIVE DEI COMUNI DELLA COSTA ABRUZZESE  
2023**

---

<https://www.regione.abruzzo.it/content/demanio-marittimo>

Corso Vittorio Emanuele II, 301 Pescara – pec: dpc032pec.regione.abruzzo.it



## Indice

Introduzione	pag. 3
1. Analisi territoriale del litorale abruzzese	pag. 6
2. Geomorfologia e identificazione degli ambiti territoriali dei comuni costieri	pag. 8
3. Analisi tipologica delle concessioni destinate all'utilizzazione turistico ricreativa	pag. 46
4. Quadro della pianificazione demaniale regionale e comunale	pag. 58

### *Allegati*

*All. A – Scheda Analisi Dati quali - quantitativi della costa abruzzese*

*All. B – Scheda analisi tipologica delle Concessioni demaniali con finalità turistico ricreative al 31.12.2023*

*All. C – Quadro della pianificazione comunale e di attuazione delle previsioni del PDMR*

*All. D – Protocollo di sostenibilità per le spiagge abruzzesi 2023*



## Introduzione

Le zone costiere della Regione Abruzzo rivestono un'importanza strategica per lo sviluppo dell'intero territorio regionale sia dal punto di vista ambientale che socio-economico. L'approccio sistemico delle valutazioni economiche regionali, tengono conto del sistema produttivo, delle **risorse energetiche ed ambientali** e dal patrimonio paesaggistico: tra queste il mare, una delle espressioni più intense e vaste della natura, che rappresenta un fattore strategico per molte attività economiche.

La forza dell'elemento marino non è rintracciabile solo nel **paesaggio**, ma è fortemente incardinata nell'economia, nella storia e nelle culture locali, influenzando la vita delle comunità coinvolte. In detto contesto il **turismo** costiero, il settore turistico ricreativo e di ristorazione sviluppatosi sui nostri arenili rappresentano, con le quasi mille concessioni presenti in Abruzzo, un fattore trainante della **economia** regionale.

La gestione razionale e **sostenibile delle aree costiere** passa attraverso un corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e sociali e lo sviluppo delle attività economiche, in particolare delle attività turistico ricreative. L'approccio integrato delle risorse naturali, pur essendo un ambito in continua evoluzione, costituisce per la Regione Abruzzo un riferimento metodologico costante.

Gli Enti territoriali devono coordinarsi e, in tal senso, promuovere un nuovo modello di sviluppo sostenibile che possa portare la Regione Abruzzo al centro della Costa Adriatica, rendendo allo stesso tempo il litorale più attraente per i turisti. Lo sviluppo economico della costa si deve porre come obiettivo primario la ricostituzione di due equilibri essenziali, quello ambientale e quello della fruizione turistica del territorio. Negli anni, i processi di **antropizzazione** diffusa e gli usi invasivi di questa parte del territorio hanno determinato un'alterazione dei cicli naturali compromettendo sia le loro qualità naturali e storico-culturali, sia gli interessi economici e sociali delle popolazioni residenti.

Nel secolo del **cambiamento climatico**, sulle coste non c'è più spazio per altro cemento e il nuovo segno urbano deve essere dettato dalla necessità di trasformazione del litorale verso un modello sostenibile e di qualità anche, ove possibile, attraverso processi di **rigenerazione demaniale** e riconversione strutturale.

In tale direzione l'Ufficio Demanio Marittimo della Regione Abruzzo, dal 2021, coordina diversi progetti Speciali in ambito demaniale marittimo: il progetto Interreg Italia-Croazia



denominato **FIRESPELL** (*Fostering Improved Reaction of crossborder Emergency Services and Prevention Increasing safety Level*) volto alla definizione di un *Green Paper* volto ad uniformare i protocolli di sicurezza e salvaguardia ambientale del patrimonio naturale e sistemico delle coste transfrontaliere, il cui esito è stato mutuato attraverso l'elaborazione del **Protocollo di Sostenibilità ambientale delle spiagge 2023** (All.4), approvato con Determinazione dirigenziale n°DPC032/156 del 31.05.2023.

Il Protocollo, redatto ai sensi delle Norme UNI ISO 13009:2018 di cui al Comitato Tecnico ISO/TC 228 "*Tourism and related services*" approvata il 26.07.2018 dalla CCT UNI, vuole fornire raccomandazioni per gli operatori del settore che offrono servizi a turisti e visitatori ovvero indicazioni ad operatori ed utenti in merito alla gestione e fornitura di servizi improntati ai concetti della sostenibilità ambientale, compresa la sicurezza in spiaggia, l'informazione, la comunicazione, la pulizia e rimozione rifiuti. L'approccio che si vuole promuovere è quello della maggiore responsabilità dell'ambiente agli operatori del settore in merito all'offerta promossa all'utenza, anch'essa maggiormente consapevole.

La diffusione del protocollo, richiamato nell'Ordinanza Balenare 2023 rientra nelle attività del progetto di cooperazione territoriale europea FIRESPELL cofinanziato dal programma Interreg Italia-Croazia, il cui obiettivo è migliorare la capacità delle organizzazioni di servizi di emergenza, aumentare l'efficacia transfrontaliera nella gestione dei disastri - naturali e provocati dall'uomo - riducendo l'esposizione delle popolazioni all'impatto dei pericoli, migliorare le misure e gli strumenti di prevenzione e gestione delle emergenze nel bacino adriatico croato e italiano.

Coinvolgere la popolazione, con la diffusione del presente Protocollo di informazione sugli aspetti ambientali, sostenibili nonché di prevenzione e gestione degli spazi naturali quali le spiagge abruzzesi, mediante la partecipazione attiva dei cittadini, e conoscenza approfondita delle tematiche e problematiche di rischio, come la diffusione del decalogo di promozione ed incentivazione per la SOSTENIBILITA' DELLE SPIAGGE ABRUZZESI.

Inoltre l'Ufficio demanio Marittimo coordina, in qualità di capofila, il progetto europeo denominato **LIFE AgreeNET+**, la cui rete di partenariato è costituita dai comuni della costa nord abruzzese ed i principali comuni della costa sud marchigiana, con il supporto scientifico dell'Università di Camerino, di Legambiente Nazionale e del centro studi Res Agraria; i progetti pilota del LIFE AgreeNET sono stati individuati in aree studio dei comuni costieri ritenute particolarmente significative per progetti puntuali di riforestazione urbana delle città costiere del medio adriatico, quale azione volta all'adattamento ai cambiamenti climatici in atto, così come individuati nel profilo climatico della Regione Abruzzo adottato con DGR n°860 del 13.11.2018.



Il territorio costiero abruzzese assume un notevole interesse naturale e paesaggistico, essendo generalmente ricco di siti ed habitat naturali. Gli **ecosistemi** in esso presenti si caratterizzano principalmente per la presenza di riserve naturali, di costa bassa sabbiosa, di costa rocciosa. La presenza di ambienti naturali o semi-naturali a ridosso delle aree costiere determina la formazione di ecosistemi complessi e di pregio. Tuttavia, la ricchezza di questi ecosistemi si associa ad una estrema fragilità degli ambienti costieri, minacciati dalla presenza sulla costa di numerosi agglomerati urbani e di svariate attività produttive, che esercitano una forte pressione antropica.

La Regione Abruzzo ha adottato ai sensi della legge regionale n° 141 del 17 dicembre 1997 il Piano demaniale marittimo (P.D.M.R.) con Verbale n di CR n 20. Del 24 febbraio 2015, piano di settore ai sensi della L.R. 18/83 e ss.mm.ii., finalizzato alla regolamentazione ed attuazione delle funzioni amministrative della delega ai comuni costieri in materia di demanio marittimo con finalità turistico ricreativo, a cui sono state delegate le relative funzioni, nonché strumento di pianificazione di sviluppo e valorizzazione della costa abruzzese.

Nel 2023 si conclude un primo step di Ricognizione del demanio marittimo, avviato sin dal 2021, e di Monitoraggio delle previsioni di attuazione del P.D.M.R. verificando lo stato di recepimento e di attuazione comunale degli strumenti di pianificazione. Sono state predisposte schede di monitoraggio, elaborate dagli uffici e trasmessi con nota prot 0128023/23 del 23/03/2023 e successiva nota prot. n. 204763 del 11/05/2023, finalizzate sia alla ricostruzione dei procedimenti di pianificazione attraverso una continua interlocuzione con i Comuni che alla ricognizione delle concessioni marittime con finalità turistico-ricreative, mediante il coinvolgimento delle Capitanerie abruzzesi (Giulianova, Ortona e Vasto) e della Direzione Marittima (Pescara), e all'indagine della tipologia e natura giuridica. Si è proceduto alla prima elaborazione dei dati trasmessi, che sono stati adottati con D.D. n°DPC032/268 del 29.09.2023, pubblicati sulla pagina istituzionale della Regione Abruzzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/demanio-marittimo>, ed oggetto di osservazioni e riscontro da parte degli Enti e Amministrazioni e *Stakeholders* coinvolti nel processo partecipativo.



## 1. Analisi territoriale del litorale

La Regione Abruzzo si colloca sul versante medio adriatico e occupa 10.763 Km<sup>2</sup> di territorio estendendosi dagli Appennini al mar Adriatico, con caratteristiche fisiche non omogenee: è una Regione prevalentemente montuosa per il 65%, mentre il 34% è costituita da zone collinari ed il restante 1 % da pianure, principalmente situate lungo le coste lunga circa 130 km.

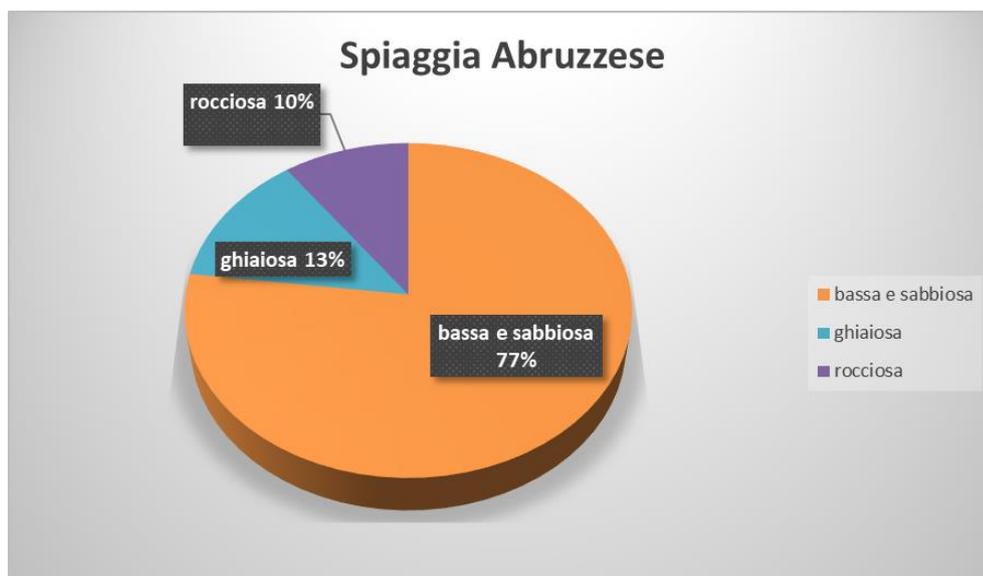
Dal comune di Martinsicuro (TE) al comune di San Salvo (CH), attraversando tre delle quattro province ad eccezione della provincia dell'Aquila, la costa abruzzese si estende per una lunghezza complessiva di **133,00 km** ed una superficie complessiva di demanio marittimo di circa **6.389 km<sup>2</sup>**.

La fascia costiera è ripartita tra **19 Amministrazioni comunali** (Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Pineto, Silvi, Città Sant'Angelo, Montesilvano, Pescara, Francavilla al Mare, Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino Di Sangro, Casalbordino, Vasto, San Salvo).

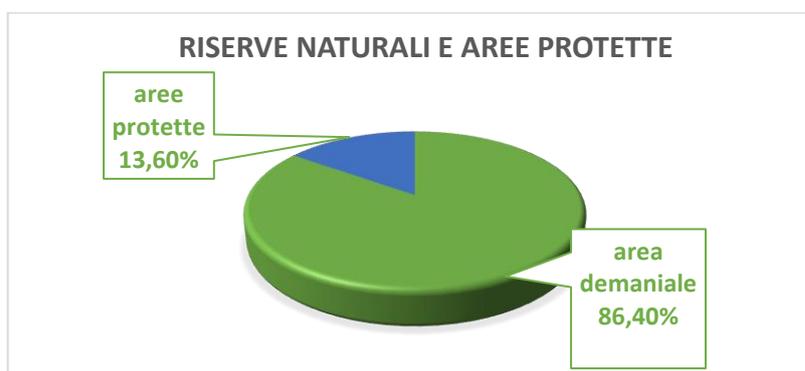
Lungo la costa si alternano arenili di sabbia dorata e pinete, scogliere, promontori e calette di ciottoli. Il mare d'Abruzzo vanta numerose località premiate con le prestigiose "Bandiere Blu", ospitando alle spalle la regione più verde d'Europa.

Dal punto di vista della conformazione fisica, la costa abruzzese risulta essere piuttosto variegata con una forte prevalenza di **costa bassa e sabbiosa circa il 77%** la restante parte circa il **13% sono spiagge ghiaiose** e rocciose ed infine il **10% sono spiagge a ridosso di aree antropiche** (All. A), con circa 3388 ml di linea di costa artificiale.

**La presenza di 4 aree portuali è affiancata alla presenza di aree destinate a riserva o parchi o aree di tutela o aree protette pari a 868.881,58 (mq), è stata analizzata l'accessibilità delle spiagge 0,50% delle aree turistiche, l'estensione della superficie delle aree demaniali destinate alla pubblica fruizione con la suddivisione il 32,51% delle spiagge libere ed il 67,5% destinato a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative (All. A).**



Le fasce sabbiose, dalla linea dritta in alcuni casi leggermente falcata, hanno larghezza che varia da di poche decine di metri a oltre cento di metri. Le aree sabbiose sono caratterizzate in alcuni casi da sistemi dunali di notevole rilevanza ambientale, In alcuni tratti di costa bassa sono ancora presenti estese aree di macchia mediterranea, mista o sempreverde ed aree boscate spesso costituite da pinete, inoltre sono presenti 9 aree tra riserve naturali e aree protette che su un'area complessiva demaniale regionale di circa 6.389,72 kmq occupano circa 868,88 kmq ovvero il 13,60%.





## 2. Geomorfologia e identificazione degli ambiti territoriali dei comuni costieri

### COMUNE DI MARTINSICURO (TE)

#### Andamento geomorfologico

Il litorale del territorio di Martinsicuro è lungo circa 6,13 km e si estende fra il confine con la Regione Marche a nord e il comune di Alba adriatica a sud con una superficie di demanio marittimo pari a 364,41 kmq. Tutta la fascia costiera ricadente nel comune è del tipo basso e sabbioso, tranne la parte posta nelle vicinanze di zone antropiche portuali.



Lungo un vasto tratto di spiaggia libera si estende l'area del biotopo costiero di Martinsicuro uno dei pochi luoghi dove è possibile osservare il naturale evolversi dell'area dunale. Esso infatti, oltre a costituire un'efficace arma di difesa contro l'erosione costiera, rappresenta uno dei più importanti esempi di ricostruzione di tale habitat in tutta la Regione. Scrigno di rare specie floristiche e faunistiche a rischio estinzione, una volta presenti in tutta la fascia

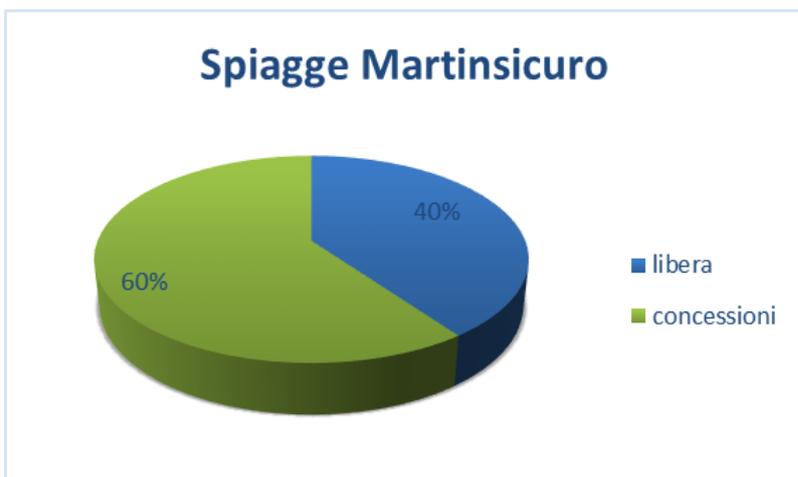


Adriatica, qui è possibile trovare una flora di rilevante interesse naturalistico, con oltre 40 specie botaniche autoctone e spontanee. La presenza delle dune sviluppatesi in cordoni sabbiosi grazie all'assenza di interventi antropici, garantisce protezione alle piante psammofile, cioè "amiche della sabbia", in quanto dotate delle caratteristiche necessarie alla sopravvivenza in un'ambiente arido e ricco di salsedine. Tra le principali specie, ci sono: Calystegia Soldanella, Cakile marittima, Medicago marina, Polygonum Maritimum, Verbascum niveum, Silene colorata, Echinophora spinosa, e Xanthium Italicum. Tra la fauna è caratteristico il Fratino, piccolo uccello limicolo tra le specie in pericolo, che nidifica abitualmente sulle spiagge tra marzo e luglio scavando una semplice buchetta nella sabbia dove depone le sue uova (da una a tre). INDICHIAMO IL PIANO REGIONALE FAUNISTICO VENATORIO ED ALTRE FONTI





Il 60% delle aree demaniali circa 205 kmq sono destinate alle concessioni con finalità turistico ricreative mentre il restante 40% circa 137 kmq sono le spiagge libere.



## COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)

### *Andamento geomorfologico*

Il tratto di arenile del Comune di Alba Adriatica si estende per circa 2,750 km per complessivi 280 kmq, tra i comuni di Martinsicuro a nord il comune di Tortoreto a sud. La fascia costiera per è caratterizzata da un arenile basso e sabbioso per complessivi 273.5 kmq mentre la restante parte circa 6,5 kmq si trova a ridosso di aree antropiche. Non si ha la presenza di zone portuali.



Il 75,8% delle aree è destinata a concessioni di carattere turistico ricreativo circa 208.2 kmq mentre la restante parte il 24.2% circa è destinato alle spiagge di libero accesso



## COMUNE DI TORTORETO (TE)

### Andamento geomorfologico

La fascia costiera del Comune di Tortoreto si estende per una lunghezza complessiva di circa 3,670 km, tra i comuni di Alba adriatica a nord e il comune di Giulianova a sud. La costa ha, per la sua totalità un arenile basso e sabbioso per un totale di 290,5 kmq di facile fruizione e accessibilità.





La spiaggia del comune di Tortoreto è suddivisa per l'80% in concessioni di attività turistico ricreativa per il restante 20% in spiaggia libera.

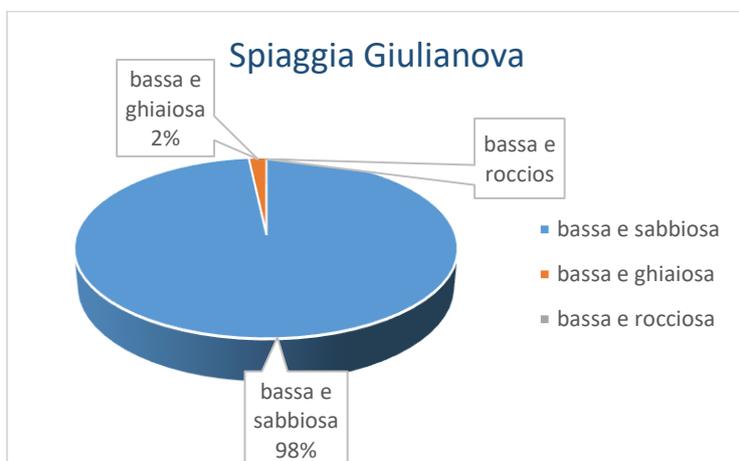




## COMUNE DI GIULIANOVA (TE)

### Andamento geomorfologico

La fascia costiera del Comune di Giulianova si estende per una lunghezza totale di 4,16 Km, confinante a nord con il comune di Tortoreto e a sud con il comune di Roseto degli Abruzzi, la cui superficie complessiva è pari a 385,24 Km<sup>2</sup>, composta da una superficie pari a 378,74 Km<sup>2</sup> (98,29%) di costa bassa e sabbiosa e 6,5 Km<sup>2</sup> (1,71%) di costa bassa e ghiaiosa.



Con circa 6,2 km<sup>2</sup> L'Oasi del Fratino e della Camomilla di mare è un tratto di spiaggia libera individuata dall'amministrazione comunale di Giulianova su proposta del WWF nell'ambito del Salva fratino Abruzzo, il progetto per la tutela del Fratino e del suo habitat promosso dall'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano" e dal WWF Abruzzo.

Si tratta di una delle piccole aree naturali che stanno nascendo sulla costa abruzzese per la tutela del Fratino e delle altre specie animali e vegetali del litorale, seguendo l'esempio della Spiaggia del Fratino e del Giglio di mare di Alba Adriatica.

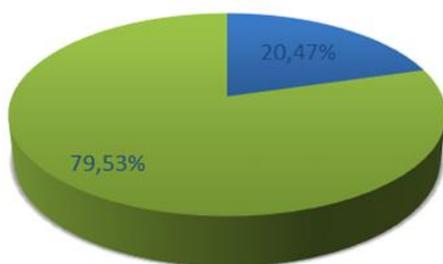
L'area è molto importante per la presenza di fratini e di corrieri piccoli, nidificanti, più altre specie di uccelli come la beccaccia di mare, il piovanello tridattilo, il gabbiano corallino e molti altri. Nell'area è stato segnalato anche il rospo smeraldino un anfibio piuttosto elusivo con abitudini prevalentemente notturne diffuso in Abruzzo prevalentemente lungo la fascia costiera. Importanti anche le presenze vegetazionali che fanno di questo tratto di spiaggia



un segmento con ottime potenzialità per una spontanea attivazione della successione ecologica in direzione di composizioni floristiche tipiche della costa sedimentaria adriatica.

Il demanio marittimo del comune di Giulianova è destinato per circa 265,66 kmq il (79,53 %) a concessioni con finalità turistico ricreativa e per la restante parte, ovvero 68.38 kmq (20.47%) a spiaggia di libera fruizione.

### Spiaggia Giulianova



■ libera ■ concessioni





## COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

### Andamento geomorfologico

La fascia costiera del Comune di Roseto degli Abruzzi si estende per 8,2 Km dal confine con il comune di Giulianova a nord e del comune di Pineto a sud. La sua superficie complessiva è di 518,50 kmq di cui 507,265 kmq di costa di tipo naturale basso sabbioso, mentre per la restante parte ovvero 11,23 kmq di costa fittizia a ridosso di aree antropiche.

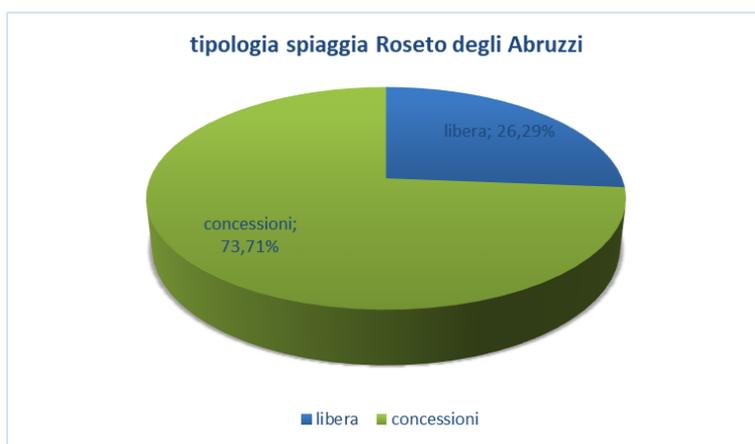


All'interno del comune di Roseto degli Abruzzi è presente la Riserva naturale del Borsacchio è uno dei luoghi più suggestivi della costa abruzzese. Nata nel 2005 per salvaguardare il patrimonio naturale dalla cementificazione, tutta l'area è un prezioso scrigno di biodiversità.

La Riserva si estende su 1100 ettari tra Roseto degli Abruzzi e le frazioni di Cologna Spiaggia e Montepagano ed è caratterizzata da un paesaggio collinare e litoraneo ancora integro dal punto di vista ambientale. Dalla collina alla spiaggia, attraversando la Pineta Mazzarosa e il torrente del Borsacchio, passando tra calanchi e dune viviamo la magia di un'area protetta in cui la natura è ancora intatta e merita di essere esplorata. Qui la natura viene preservata da fenomeni di antropizzazione e urbanizzazione ed è un luogo di grande interesse naturalistico, grazie ad una vegetazione che si è adattata all'ambiente sabbioso, caratterizzato dalla duna pioniera e da un retroduna consolidato. La Riserva del Borsacchio è abitata da circa 120 specie di piante, tra le quali molte sono rare in Abruzzo e inserite nelle liste rosse come piante gravemente minacciate o vulnerabili. In quest'ottica nasce il progetto di recupero delle viti abbandonate chiamato "Viti in Riserva". Protagonisti dell'area protetta sono anche diversi mammiferi roditori, insetti e molte tipologie di uccelli. Primo fra tutti il simpaticissimo e amato Fratino, un piccolo uccello bianco a rischio di estinzione che grazie alla meravigliosa spiaggia protetta, riesce a nidificare.



Il demanio marittimo del comune di Roseto degli Abruzzi è suddivisa per il 73,71% (293,00 kmq) per concessioni balneari con finalità turistico ricreativo, per il restante 26,29% (104,48 kmq) spiaggia libera

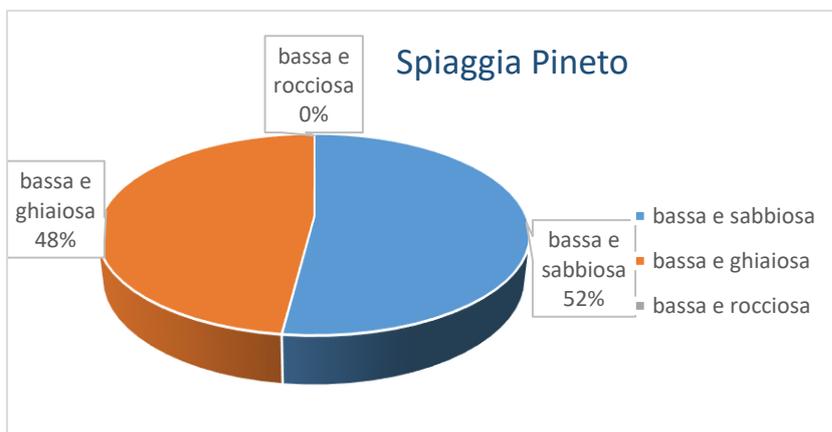




## COMUNE DI PINETO (TE)

### Andamento geomorfologico

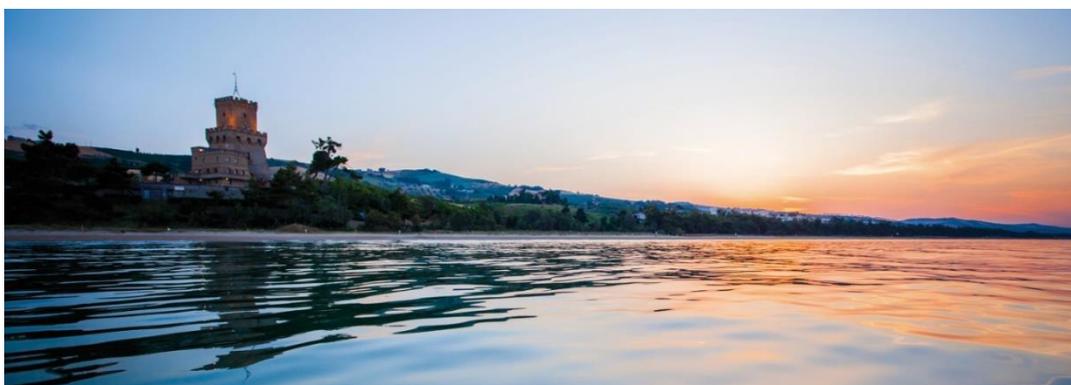
La fascia costiera del Comune di Pineto si estende dal confine con il Comune di Roseto Degli Abruzzi a nord, al confine con il Comune di Silvi a sud, per una lunghezza totale di 10 Km. La superficie complessiva delle aree demaniali è di 200 kmq di cui 104 kmq (52%) caratterizzata da costa bassa e sabbiosa e per la restante parte 96 kmq (48%) formata da costa bassa e ghiaiosa.



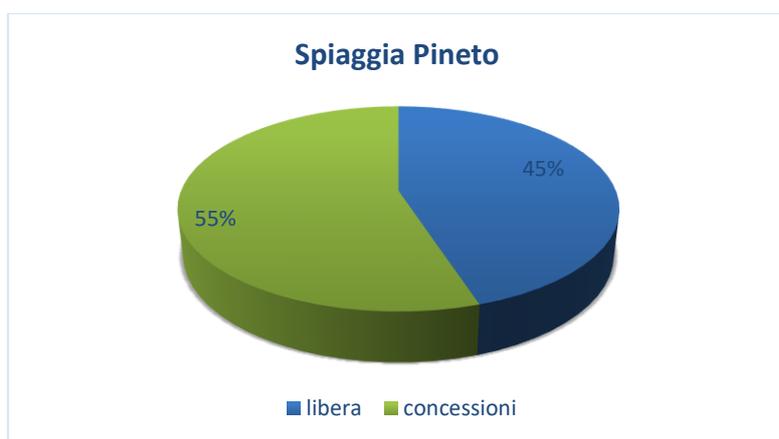
Al suo interno c'è la prima area marina protetta abruzzese, (L'Area Marina Protetta Torre del Cerrano) che è stata istituita con decreto del Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio e



del Mare del 21-10-2009, pubblicato in G.U. della Rep. Italiana n.80 del 07-04-2010. Si estende fino a 3 miglia nautiche dalla costa e si sviluppa per 7 km dei quali 2,5 km di duna sabbiosa lungo la riva, dalla foce del torrente Calvano, che attraversa l'abitato di Pineto, fino al centro di Silvi, alla corrispondenza a mare della stazione ferroviaria. La superficie dell'A.M.P. è di circa 37 km quadrati e ricomprende una ristretta zona B, un quadrato di circa un km di lato di fronte a Torre Cerrano, una zona C di 14 km quadrati, che si sviluppa per l'intera estensione del fronte mare fino a circa 2 km dalla costa e un'ampia zona D, di forma trapezoidale, di circa 22 km quadrati fino al limite delle tre miglia



Il demanio marittimo del comune di Pineto è suddivisa per il 55% (110 kmq) per concessioni balneari con finalità turistico ricreativo, per il restante 45% (90 kmq) spiaggia libera.





## COMUNE DI SILVI (TE)

### Andamento geomorfologico

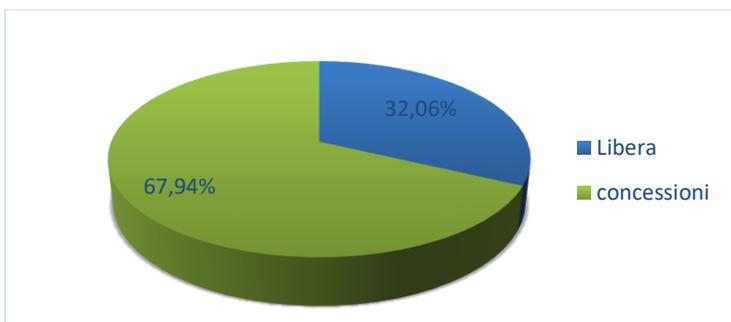
La fascia costiera del Comune di Silvi si estende dal confine con il Comune di Pineto a nord, al confine con il comune di Montesilvano a sud, per una lunghezza totale di 6,82 Km. L'Area Demaniale si sviluppa per complessivi 363,7 kmq caratterizzata per la sua totalità da costa bassa e sabbiosa.



Al suo interno nasce insieme al comune di Pineto L'Area Marina Protetta Torre del Cerrano



Il demanio del comune di Silvi Marina è destinato per 247,11 kmq (67,94%) a concessioni per attività per finalità turistico ricreativa, per 116,58 kmq (32,06%) Spiaggia libera

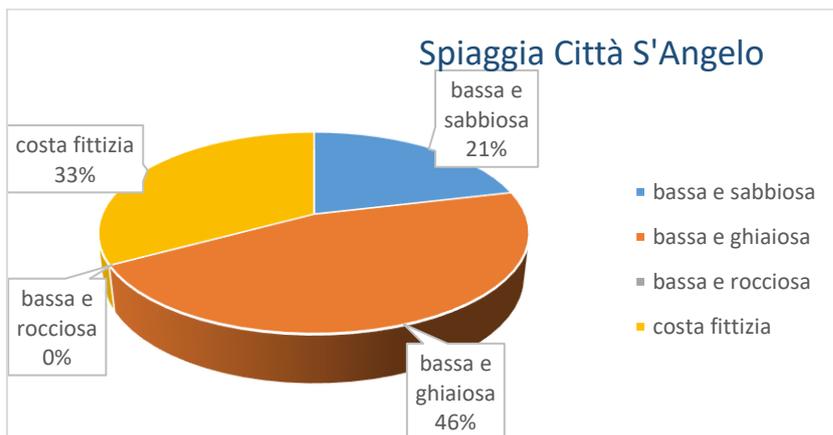


## COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO (PE)

### Andamento geomorfologico

La fascia costiera del Comune di Città Sant'Angelo si estende dal confine del comune di Silvi a nord, al confine con il comune di Montesilvano a sud ed è incastonata tra la foce di 2 fiumi, il Piomba a nord e il Saline a sud per una lunghezza complessiva di circa 0,5 Km.

la fascia demaniale ricadente nel Comune di Città Sant'Angelo ha un'ampiezza di circa 23,24 kmq ed è caratterizzata per 10,63 kmq (45,75%) da costa bassa e ghiaiosa, per 4,95 kmq (21,96%) da costa bassa e sabbiosa e per la restante parte 7,66 kmq (32,96%) da costa fittizia a ridosso di opere antropiche.



Il litorale di Città Sant'Angelo è l'unico in tutta la costa adriatica ad essere ancora privo di insediamenti balneari. L'area, compresa tra le foci del fiume Saline e del torrente Piomba, è un territorio in gran parte non ancora urbanizzato e comprende anche un'oasi naturale di grande interesse faunistico, in particolare per le specie di uccelli che è possibile osservare.



## COMUNE DI MONTESILVANO (PE)

### Andamento geomorfologico

La fascia costiera di Montesilvano si estende dal confine con il Comune di Città Sant'Angelo a nord, al confine con il comune di Pescara a sud per una lunghezza totale di 4,48 Km. Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso per un totale di 317,76 kmq.





Il Demanio marittimo del comune di Montesilvano è destinato per 246,29 kmq (78,57%), concessioni balneari con finalità turistico ricreativa, mentre per la restante parte 67,18 kmq (21,43%) è destinato alla fruizione libera della spiaggia.



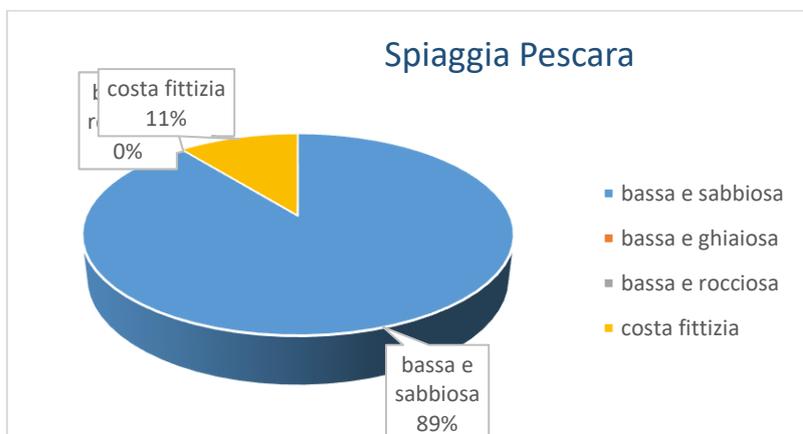
## COMUNE DI PESCARA

*Andamento geomorfologico*

La fascia costiera del Comune di Pescara si estende per una lunghezza complessiva di 7,78 Km, dal confine con il Comune di Montesilvano a nord, al confine con il comune di Francavilla al Mare a sud. Tutta la fascia demaniale costiera ricadente nel comune per un

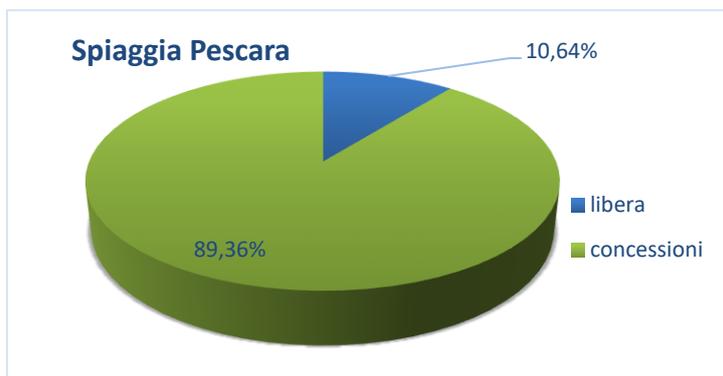


totale di 865,76 kmq è per 772,16 kmq (89,29%) di tipo basso e sabbioso per la restante parte 93,60 kmq (10,81%) è costa fittizia in prossimità di opere antropiche e in particolare del porto canale.





Il demanio marittimo del comune di Pescara è destinato alla pubblica fruizione è di 752,552 kmq suddivisa per 672,41 kmq (89,36%) in concessioni e la restante parte 80,10 kmq (10,64 %) a spiaggia libera.



## COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE (PE)

### Andamento geomorfologico

La fascia costiera del Comune di Francavilla al Mare si estende per una lunghezza complessiva di 7,09 Km. Tra il Comune di Pescara a nord e il comune di Ortona a sud. La Fascia demaniale del comune di Francavilla al Mare è per la sua totalità 365,27 kmq di tipo basso e sabbioso.





Il demanio del comune di Francavilla al Mare ha una estensione complessiva di 365,27 kmq ed è suddivisa per 289,17 kmq (79,17%) in concessioni e per la restante parte 76,10 kmq (20,83%) in spiaggia di libera fruizione

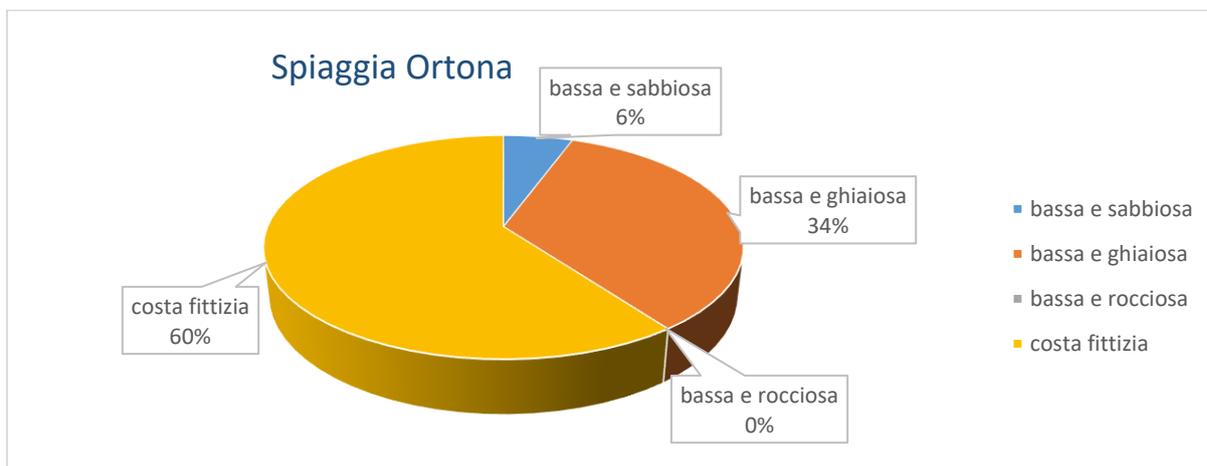




## COMUNE DI ORTONA

### Andamento geomorfologico

La fascia costiera del Comune di Ortona si sviluppa per una lunghezza complessiva di 17,06 Km. Compresa tra i comuni di Francavilla al Mare a nord e il comune di San Vito Chietino a sud per un totale di 553,46 kmq di cui per 30,81 kmq (5,57%) è di tipo basso e sabbioso, per 190,00 kmq (34,33%) di tipo basso e ghiaioso e per 332,65 kmq (60,10%) di costa fittizia a ridosso di opere antropiche in particolare occupata infrastrutture portuali.





Nel comune di Ortona sono presenti due riserve naturali Istituite con Legge Regionale 5 del 2007, Riserva Acquabella e riserva Ripari di Giobbe. La spiaggia di Punta dell'Acquabella si trova all'interno della Riserva Naturale omonima ed è una zona di grande interesse geologico e rimasta ancora incontaminata, grazie anche al difficile accesso.

Dal promontorio si scende fino al piccolo ed antico borgo Acquabella che fu luogo di approdo dei pirati turchi, attraversando il quale si accede al mare. La falesia che sovrasta il mare è in continuo mutamento per via dell'erosione dei venti e dell'acqua.

La caletta di ciottoli, sassi e rocce, offre uno spettacolo di incredibile di colori: a pelo d'acqua l'azzurro del cielo si confonde con le sfumature verdi del mare lasciano intravedere un fondale misto di ciottoli e sabbia. La spiaggia è completamente priva di servizi balneari e parcheggi.



La Riserva Naturale dei Ripari di Giobbe, che si estende per 28 ettari, è caratterizzata da una falesia strapiombo sul mare. La spiaggia di ciottoli bianchi bagnata da acque cristalline, è raggiungibile solo a piedi o dal mare. L'area, a causa della difficile accessibilità, conserva ancora oggi un ambiente costiero incontaminato, habitat di piante psammofile.



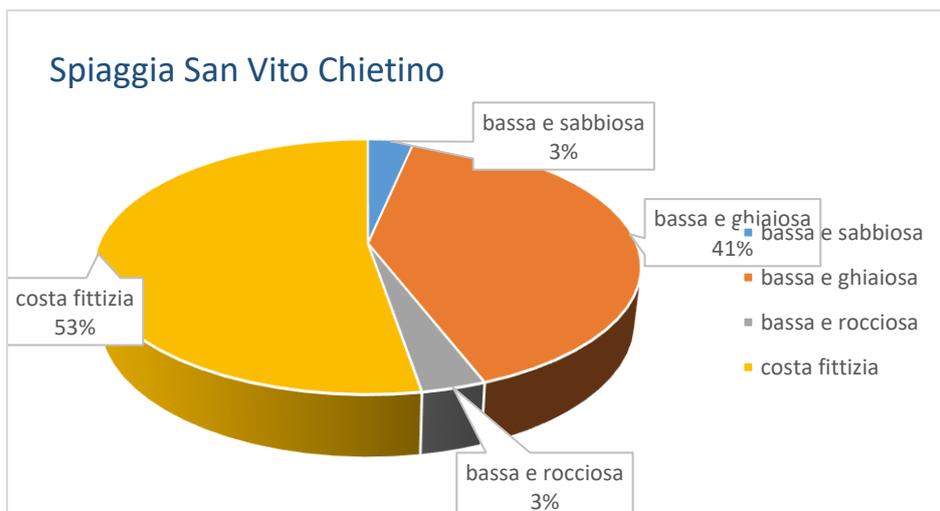
La spiaggia demaniale del comune di Ortona destinata alla fruizione è complessivamente di 215,92 Km<sup>2</sup>, di cui 123,83 km<sup>2</sup> il (57,35%) è destinata a spiaggia libera, mentre la restante parte 92,09 km<sup>2</sup> (42,65%) è destinata alle concessioni.



## COMUNE DI SAN VITO CHIETINO (CH)

### Andamento geomorfologico

Il tratto di costa del Comune di San Vito Chietino si estende per 3,75 Km; dal confine con il Comune di Ortona a nord e il comune di Rocca San Giovanni a Sud, per un totale di 362,09 kmq di spiaggia. La Costa del comune di San Vito Chietino è decisamente variegata ed è divisa; per 190,54 kmq (52,62%) di spiaggia a ridosso di opere antropiche, 11,82 kmq (3,26%) di spiaggia bassa e sabbiosa, 148,12 kmq (40,91%) di spiaggia bassa e ghiaiosa, e infine 11,61 kmq (3,21 %) di spiaggia bassa e rocciosa.

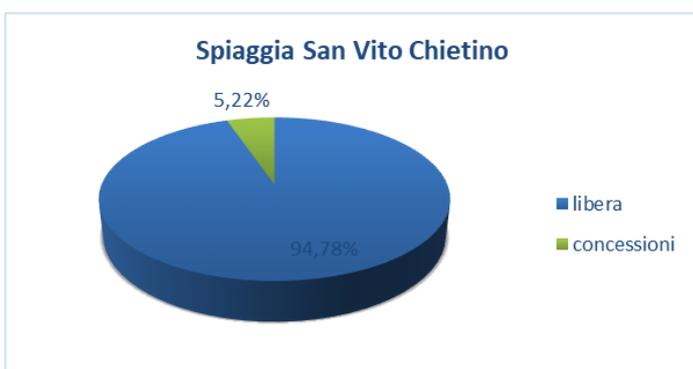




San Vito Chietino è uno dei comuni che rientra all'interno della famosa costa denominata "Costa dei Trabocchi"



La spiaggia demaniale di san Vito Chietino è di 362,10 kmq suddivisa per 343,20 kmq (94,78%) spiaggia libera e la restante parte 18,90 kmq (5,22%) concessioni balneari.

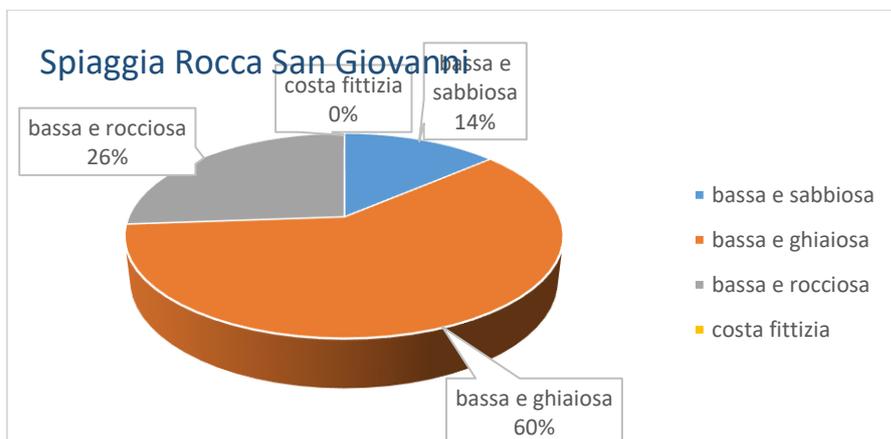




## COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI (CH)

### Andamento geomorfologico

Il tratto di costa del Comune confina nella zona settentrionale con il Comune di An Vito Chietino e a sud con il Comune di Fossacesia e si estende per 3,92 Km. Il litorale ha un'estensione di 23,37 kmq è di tipo basso e sabbioso per 3,2 kmq (13,69%), basso e ghiaioso per 14,06 kmq (60,15%) e basso e roccioso per 6,11 kmq (26,16%).





Anche il comune di Rocca San Giovanni Così Come tutti i comuni che vanno da Ortona a Vasto è all'interno della "Costa Dei Trabocchi" e ne conta ben 7 nel suo tratto litoraneo. Inoltre al confine nord con il comune di San Vito Chietino nasce una riserva naturale denominata "Grotte delle farfalle".

L'area di Vallevò, offre un paesaggio di straordinario valore naturalistico, tutta la zona infatti è caratterizzata dalla presenza di avvallamenti, i cosiddetti Fossi, disposti perpendicolarmente alla costa. I Fossi sono solcati da torrenti ed ospitano, tra la vegetazione alcune grotte naturali, che furono durante la guerra i nascondigli per i partigiani e rifugiati. Immerso nella vegetazione selvaggia, il fosso più importante nella zona è certamente quello delle Farfalle che segna il confine comunale tra i territori di San Vito e Rocca San Giovanni.

La Grotta delle Farfalle è facilmente raggiungibile attraverso sentiero, in leggera salita, dopo alcuni minuti di cammino. Questo luogo speciale, divenuto nel 2007 riserva naturale protetta, nasconde al suo interno tesori e bellezze naturali di eccezionale interesse.

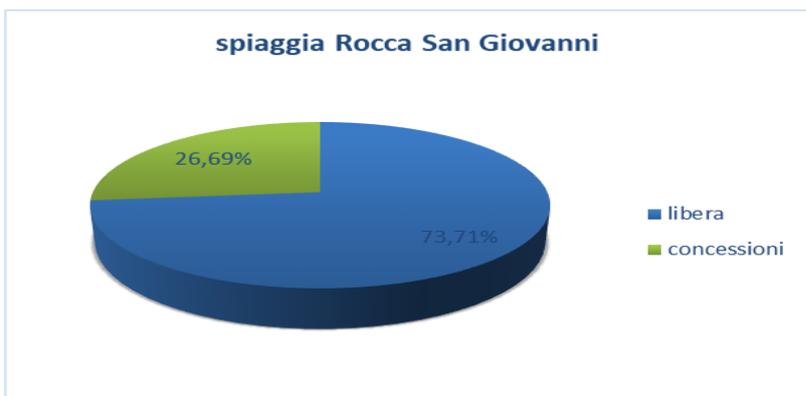
Una tradizione locale vuole che in alcuni periodi dell'anno la zona si popoli di migliaia di farfalle, attratte dalle particolari e favorevoli condizioni ambientali.



La vegetazione rigogliosa è quella tipica delle vallate fluviali, ricca di specie arboree e arbustive come pioppi, salici e olmi. Per quanto concerne il patrimonio faunistico, animali come la faina e il tasso, e i piccoli roditori come il moscardino e il topo quercino hanno trovato in questa area un habitat ideale. E persino il Potamon fluviale, l'ormai raro granchio di fiume vive indisturbato in questo piccolo paradiso.



La fascia demaniale del comune di Rocca San Giovanni è di circa 23,37 kmq ed è per 17,35 kmq (73,71%) destinata alla libera balneazione, mentre per 6,24 kmq (26,69%) è destinata a concessioni balneari con finalità turistico ricreative.



## COMUNE DI FOSSACESIA

*Andamento geomorfologico*

Il tratto di costa del Comune di Fossacesia, che confina nella zona settentrionale con il Comune di Rocca San Giovanni ed a sud con il Comune Torino di Sangro si estende per circa 5,00 Km. ed è per la sua totalità ovvero 154,30 kmq di tipo basso e ghiaioso.





Anche il comune di Fossacesia è uno dei comuni della costa dei trabocchi, inoltre al confine con il comune di Torino di Sangro nei pressi della foce del fiume Sangro nasce la Riserva naturale regionale denominata "Lecceta di Torino di Sangro".



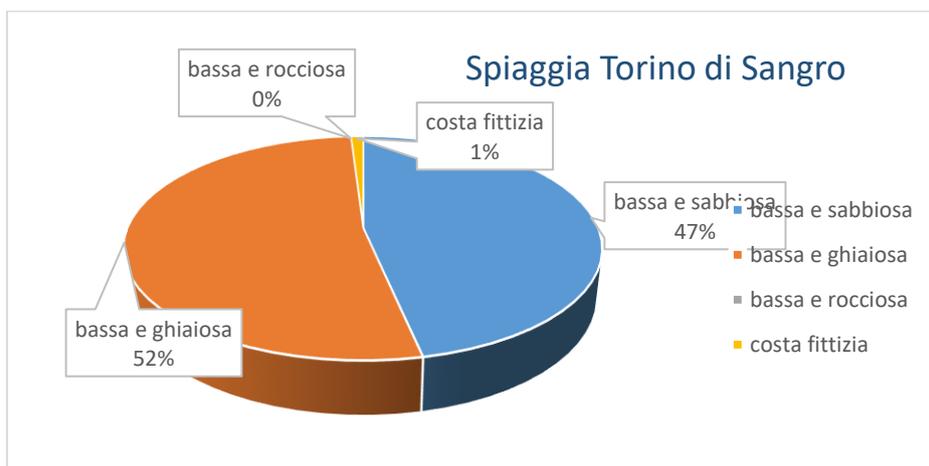
La fascia demaniale del comune di Fossacesia è di circa 112,30 kmq ed è per 84,30 kmq (75,07%) destinata alla libera balneazione, mentre per 28,00 kmq (24,93%) è destinata a concessioni balneari con finalità turistico ricreative.



## COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)

### Andamento geomorfologico

Il tratto di costa del Comune si estende per 6,30 Km nel tratto compreso tra i Comuni di Fossacesia e Casalbordino. La fascia costiera ricadente nel Comune, circa 141,40 kmq è per 66,00 kmq (46,68%) di tipo basso e sabbioso, per 74,00 kmq (52,33%) di tipo basso e ghiaioso per 1,4 kmq (0,99%) di costa fittizia a ridosso di aree antropiche.





Nella fascia costiera comunale è presente sulla foce del fiume Sangro la riserva naturale denominata "Lecceta di Torino di Sangro". La Lecceta di Torino di Sangro è una Riserva Naturale Regionale che si estende per circa 180 ettari ed è uno dei rari boschi costieri relitti del litorale adriatico. L'area boscata è per lo più composta da lecci, roverelle e cerri, notevoli gli arbusti presenti nel sottobosco di macchia mediterranea. Nella Riserva vive e si riproduce la più ampia popolazione di testuggine terrestre della Regione. Ricca è l'avifauna, con specie caratteristiche, tra cui capinera, occhiocotto, rigogolo, codibugnolo e gruccione. Tre i percorsi attualmente fruibili dai visitatori, Percorso Natura, Percorso Escursionistico, Percorso Trabocco e Percorso MTB. A disposizione dei visitatori anche un'area pic-nic attrezzata.





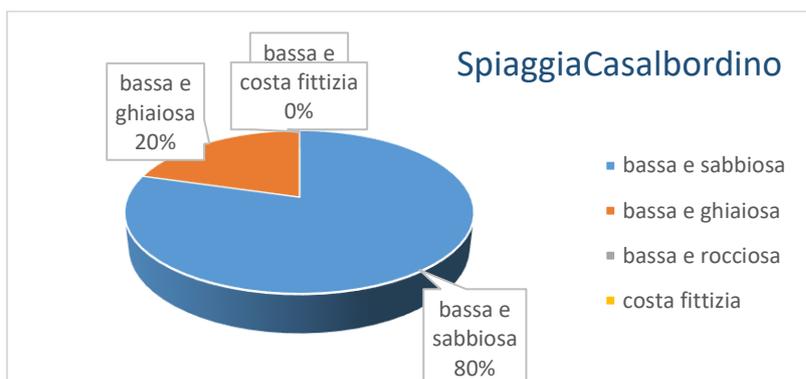
La costa destinata alla fruizione balneare del comune di Torino di Sangro, è complessivamente di 140,00 kmq ed è suddivisa per 108,80 kmq (77,71%) in spiaggia libera mentre la restante parte 31,20 kmq (22,29%) in concessioni balneari.



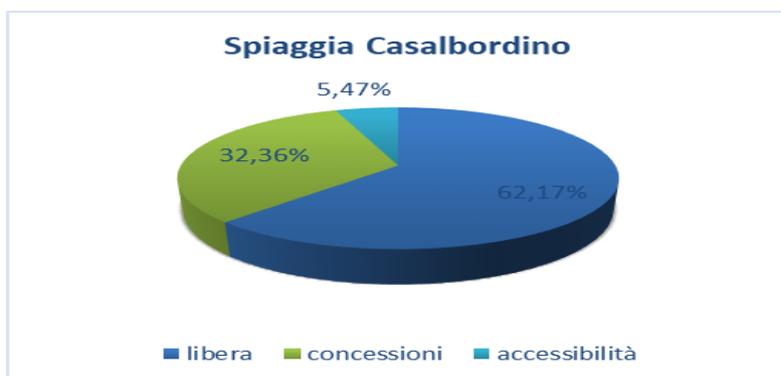
## COMUNE DI CASALBORDINO (CH)

### Andamento geomorfologico

Il tratto di costa del Comune di Sperlonga, si estende per 4,00 Km nel tratto compreso tra i Comuni di Torino di Sangro a nord e Vasto a sud. La fascia costiera ricadente nel Comune di Casalbordino si estende per 97,60 kmq ed è per 77,60 kmq (79,51%) di tipo basso e sabbioso, mentre per la restante parte 20 kmq (20,49%) di tipo basso e ghiaioso. Casalbordino è anch'esso uno dei comuni appartenenti alla costa dei trabocchi ma a differenza degli altri comuni non ha sul suo territorio riserve naturali.



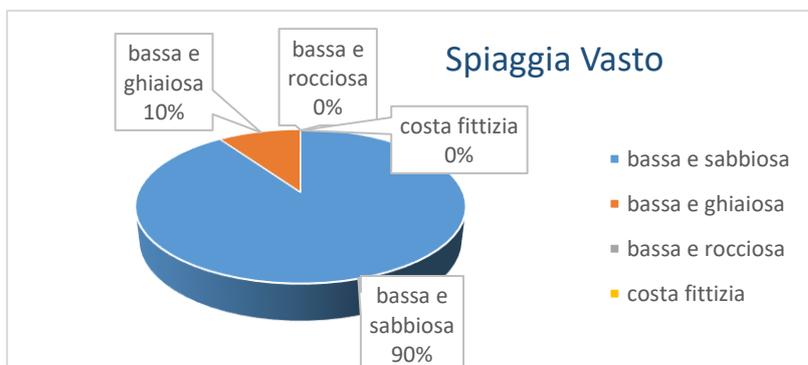
La fascia demaniale del Comune è destinata per la sua totalità 97,60 kmq alla pubblica fruizione, ed è divisa per 60,67 kmq (62,17%) è destinata a spiaggia libera, 5,34 kmq (5,47%) è destinata all'accessibilità alle spiagge libere, mentre la restante parte 31,59 kmq (32,36%) è destinata a concessioni balneari.



## COMUNE DI VASTO (CH)

### Andamento geomorfologico

Il tratto di costa del Comune di Vasto, si estende per 19.00 Km tra i comuni di Casalbordino a nord e san salvo a sud. Ha un'estensione di 900,00 kmq ed è per 813,00 kmq di tipo basso e sabbioso e per la differenza 87,00 kmq di tipo basso e ghiaioso.





Vasto è l'ultima città della costa dei trabocchi, nel suo territorio nasce la riserva naturale di Punta Arderci, istituita con legge Regionale n.9 del 20 febbraio 1998 come prima riserva naturale sulla costa abruzzese. Tra erba medica, filari di vigneti, la tipica e caratteristica macchia mediterranea, Punta Aderci è uno dei tratti di costa più belli dell'Abruzzo e d'Italia tra la natura selvaggia ed incontaminata.

Non manca poi il mondo faunistico, è zona ideale per diverse specie di uccelli, come aironi, svassi, sterne, cormorani e il Fratino. Si estende per circa 5 km con estensione di 285 ettari dalla spiaggia di Punta Penna a sud e la foce del fiume Sinello.

Le Spiagge sono quella di Punta Penna, confinante con il porto, famosa per le sue dune dove nidifica la specie protetta del Fratino. La Spiaggia dei Libertini, fatta di ciottoli, un mare con il fondale sabbioso e un fondale basso La Spiaggia di Mottagrossa caratterizzata da una rigogliosa vegetazione subacquea.



Vasto conta anche un'area portuale che si estende per 245,00 kmq che va a ridurre l'area destinata alla pubblica fruizione a 582,00 kmq che è poi è suddivisa per 98 kmq (16,84%) a spiaggia libera, 4,00 kmq (0,69%) è destinata all'accessibilità alle spiagge libere, l'ultima parte 480,00 kmq ( 82,47%) è destinata a concessioni con finalità turistico ricreative.

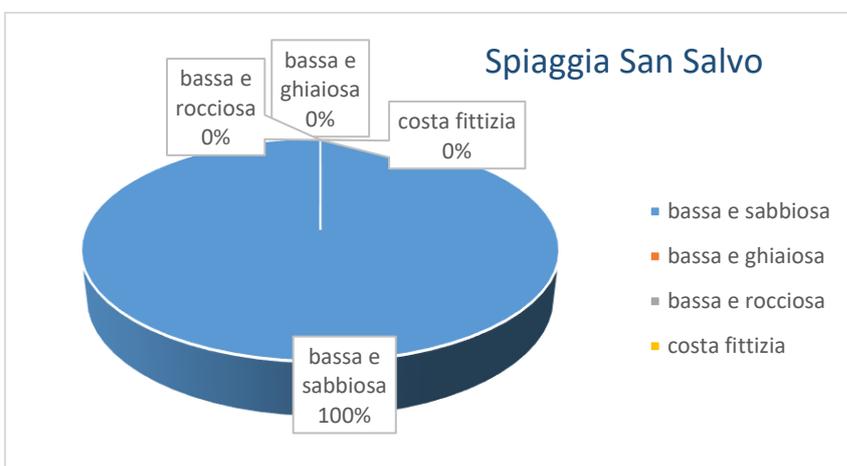




## COMUNE DI SAN SALVO (CH)

### Andamento geomorfologico

Il tratto di costa del Comune di San Salvo si estende per 2,30 Km tra i comuni di Vasto A nord e la Regione Molise a sud. La fascia costiera ricadente nel Comune è per la sua totalità 180 kmq di tipo basso e sabbioso.

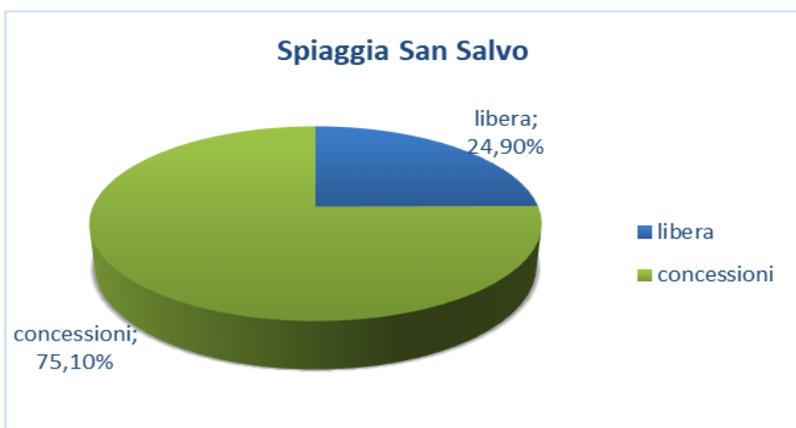




Nella fascia costiera comunale è presente il Biotopo costiero che fa parte dei Sic, Siti di Interesse Comunitario, protetti dalla Comunità Europea. Nacque nel 2000, quando l'allora amministrazione comunale decise di bonificare l'area a ridosso del torrente Buonanotte, oggi il Biotopo di San Salvo rappresenta l'unico sistema dunale del medio Adriatico. Grazie ad un importante intervento di recupero di specie vegetali e animali specifiche di questi ecosistemi. Qui sono presenti non solo importanti specie arboree ma è anche rifugio per uccelli migratori come il Cavaliere d'Italia, anfibi e la testuggine d'acqua dolce. Grazie alle piene del torrente si formano infatti diversi stagni naturali che danno ospitalità a queste specie ricreando un ambiente palustre.



L'area demaniale destinata alla pubblica fruizione del comune di San Salvo è di 180,00 kmq dei quali 44,81 kmq (24,90%) è destinata a spiaggia libera mentre la parte residuale 135,19 kmq (75,10 %) è destinata a concessioni balneari.





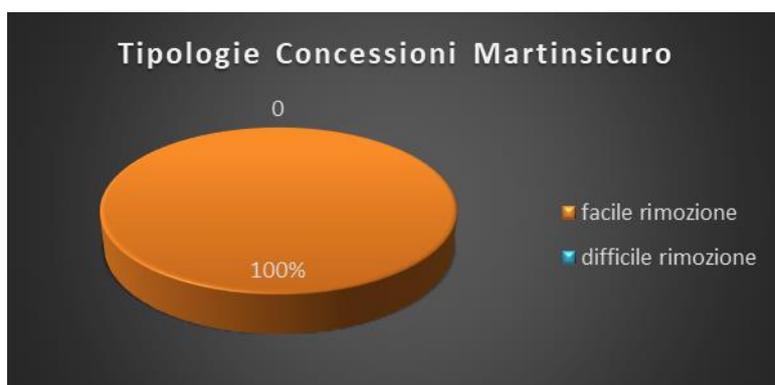
### 3. Analisi tipologica delle concessioni destinate all'utilizzazione turistico ricreativa

Il litorale Abruzzese conta circa 930 concessioni destinate ad attività turistico ricreative, di cui il 10% con carattere stagionale, la cui tipologia è disciplinata dall'articolo 3 del PDMR: n°727 sono di facile rimozione e n°197 di difficile rimozione. La tipologia costruttiva prevalentemente utilizzata fa riferimento a strutture in latero-cemento e/o prefabbricati per gli stabilimenti balneari, mentre i trabocchi sono costituiti da strutture rimovibili in legno e ferro. Il fronte mare utilizzato per l'occupazione delle concessioni turistiche ricreative è pari a 42.732,61ml con una media di occupabilità del fronte mare per concessione pari a 46,20ml.

Sono state inoltre rilevati i numeri dei subingressi, e delle concessioni nuove rilasciate nell'ultimo triennio (All. B). Di seguito l'analisi dettagliata per ogni comune costiero.

#### COMUNE DI MARTINSICURO(TE)

Il comune di Martinsicuro, ha sulla propria costa 69 il (7,46%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 2,87 km circa su un tratto di costa pari a 6,13 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 42 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR tutte di facile rimozione, il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni e per la maggior parte il legno e la muratura.





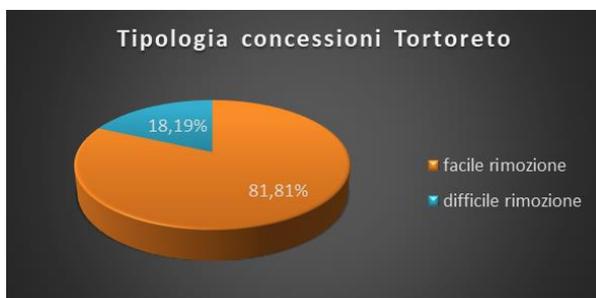
## COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)

Il comune di Alba Adriatica, ha sul proprio territorio 71 il (7,67%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 2,02 circa su un tratto di costa pari a 2,75 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 28,20 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR tutte di facili rimozione, il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni e per la maggior parte il legno e la muratura.



## COMUNE DI TORTORETO (TE)

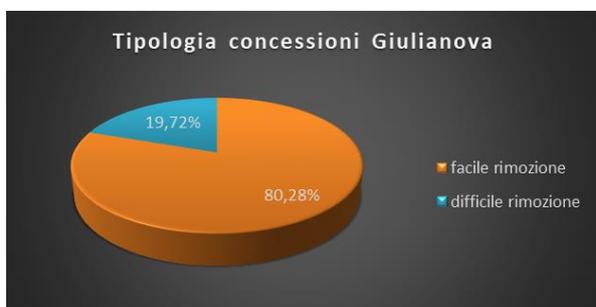
Il comune di Tortoreto, ha sulla propria costa 55 il (5,95%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 2,75 km circa su un tratto di costa pari a 3,67 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 50 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR 45 di facili rimozione, mentre 10 di difficile rimozione il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni e per la maggior parte il legno e la muratura.





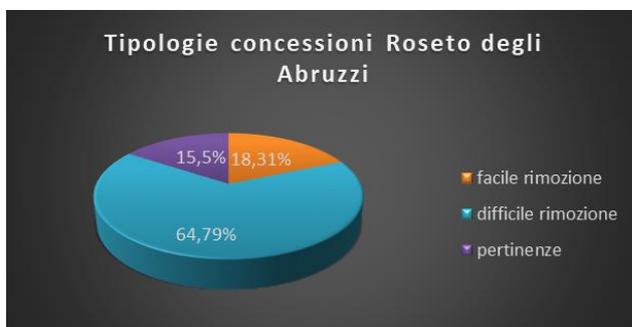
## COMUNE DI GIULIANOVA (TE)

Il comune di Giulianova, ha sulla propria costa 71 il (7,67%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 3,11 km circa su un tratto di costa pari a 4,16 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 44 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR 57 di facili rimozione, mentre 14 di difficile rimozione il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni e per la maggior parte il legno e la muratura.



## COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

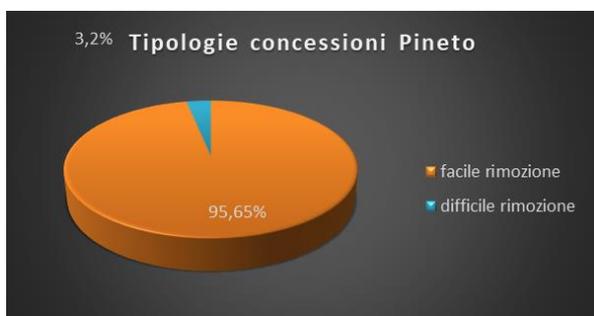
Il comune di Roseto degli Abruzzi, ha sulla propria costa 71 il (7,67%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 4,09 km circa su un tratto di costa pari a 8,02 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 58 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR 13 di facili rimozione, mentre 46 di difficile rimozione e 11 pertinenziali il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni è per la maggior parte il legno e la muratura.





## COMUNE DI PINETO (TE)

Il comune di Pineto, ha sulla propria costa 69 il (7,46%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 2,76 km circa su un tratto di costa pari a 10,00 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 40 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR 66 di facili rimozione, mentre 3 di difficile rimozione, il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni è per la maggior parte il legno e la muratura.



## COMUNE DI SILVI (TE)

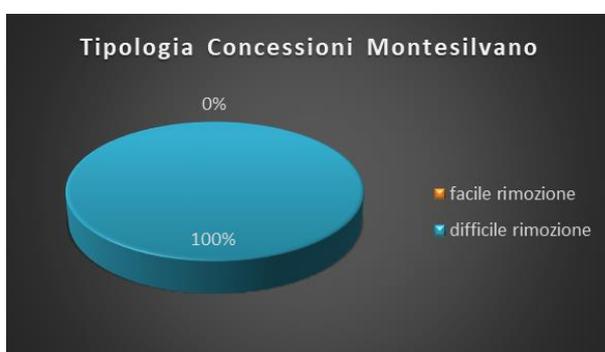
Il comune di Silvi, ha sulla propria costa 116 il (12,54%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 4,09 km circa su un tratto di costa pari a 6,82 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 35,25 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR interamente di facile rimozione, il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni è per la maggior parte il legno e la muratura.





## COMUNE DI MONTESILVANO (PE)

Il comune di Montesilvano, ha sulla propria costa 51 il (5,51%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 3,41 km circa su un tratto di costa pari a 4,48 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 66,76 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR interamente di difficile rimozione, il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni è per la maggior parte il legno e la muratura.



## COMUNE DI PESCARA (PE)

Il comune di Pescara, ha sulla propria costa 98 il (10,59%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 5,97 km circa su un tratto di costa pari a 7,78 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 60,90 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR per 60 di facile rimozione, mentre per 38 di difficile rimozione il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni è per la maggior parte il legno e la muratura.





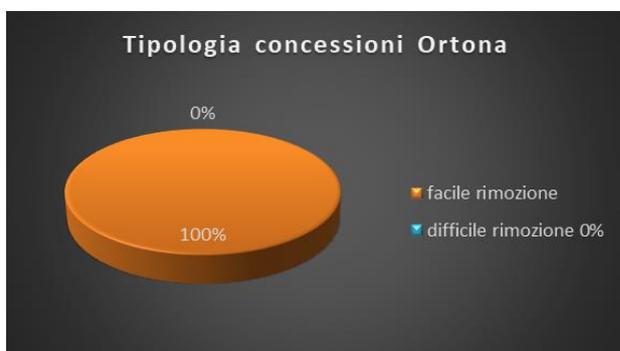
## COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Il comune di Francavilla al Mare, ha sulla propria costa 66 il (7,14%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 5,24 km circa, su un tratto di costa complessivo pari a 7,09 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 79,31 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR tutte di facile rimozione, il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni è per la maggior parte il legno e la muratura.



## COMUNE DI ORTONA (CH)

Il comune di Ortona, ha sulla propria costa 23 il (2,48%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 0,81 km circa, su un tratto di costa complessivo pari a 17,06 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 35,20 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR tutte di facile rimozione, il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni è per la maggior parte il legno e la muratura.





## COMUNE DI SAN VITO CHIETINO (CH)

Il comune di San Vito Chietino, ha sulla propria costa 16 il (1,73%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 0,8 km circa, su un tratto di costa complessivo pari a 3,75 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 50,00 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR tutte di facile rimozione, il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni è per la maggior parte il legno e la muratura.



## COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI (CH)

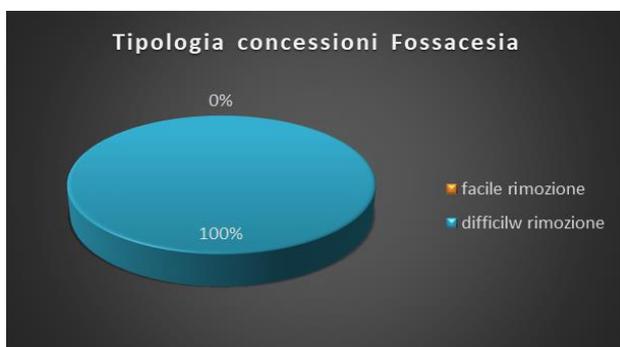
Il comune di Rocca San Giovanni, ha sulla propria costa 9 il (0,97%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni non è valutabile per presenza di diversi trabocchi, su un tratto di costa complessivo pari a 3,92 km. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR tutte di difficili rimozione, il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni è per la maggior parte il legno e la muratura.





## COMUNE DI FOSSACESIA (CH)

Il comune di Fossacesia, ha sulla propria costa 11 il (1,19%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 0,55 km circa, su un tratto di costa complessivo pari a 5,00 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 50,00 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMM tutte di difficili rimozione, il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni è per la maggior parte il legno e la muratura.



## COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)

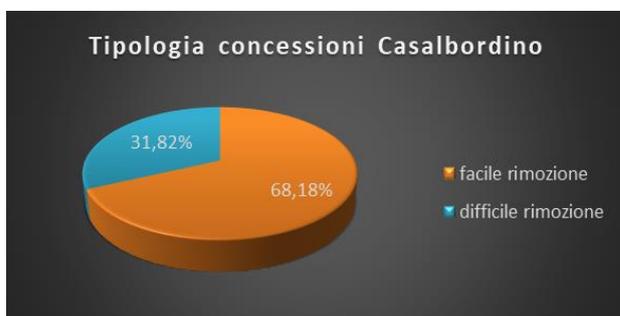
Il comune di Torino di Sangro, ha sulla propria costa 15 il (1,19%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 0,75 km circa, su un tratto di costa complessivo pari a 6,30 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 50,00 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMM per 11 di facile rimozione e 4 di difficili rimozione, il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni è per la maggior parte il legno e la muratura.





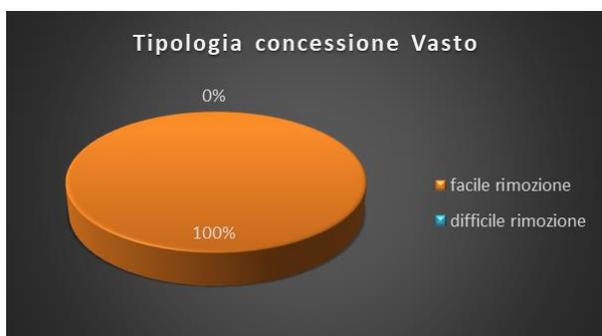
## COMUNE DI CASALBORDINO (CH)

Il comune di Casalbordino, ha sulla propria costa 22 il (2,37%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 1,32 km circa, su un tratto di costa complessivo pari a 4,00 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 60,00 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR per 15 di facile rimozione e 7 di difficili rimozione, il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni è per la maggior parte il legno e la muratura.



## COMUNE DI VASTO (CH)

Il comune di Vasto, ha sulla propria costa 72 il (7,78%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 1,15 km circa, su un tratto di costa complessivo pari a 19,00 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 16,00 ml. Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR tutte di facile rimozione, il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni è per la maggior parte il legno e la muratura.

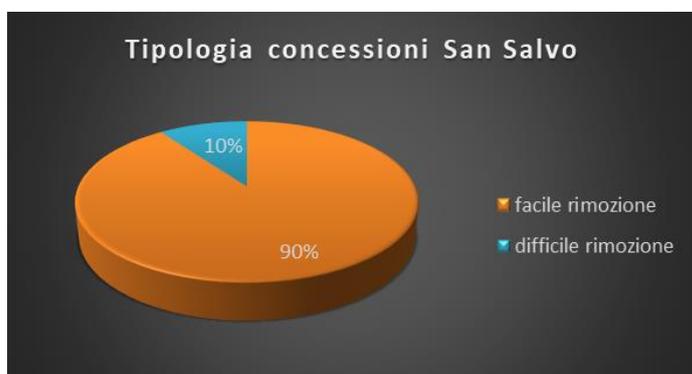


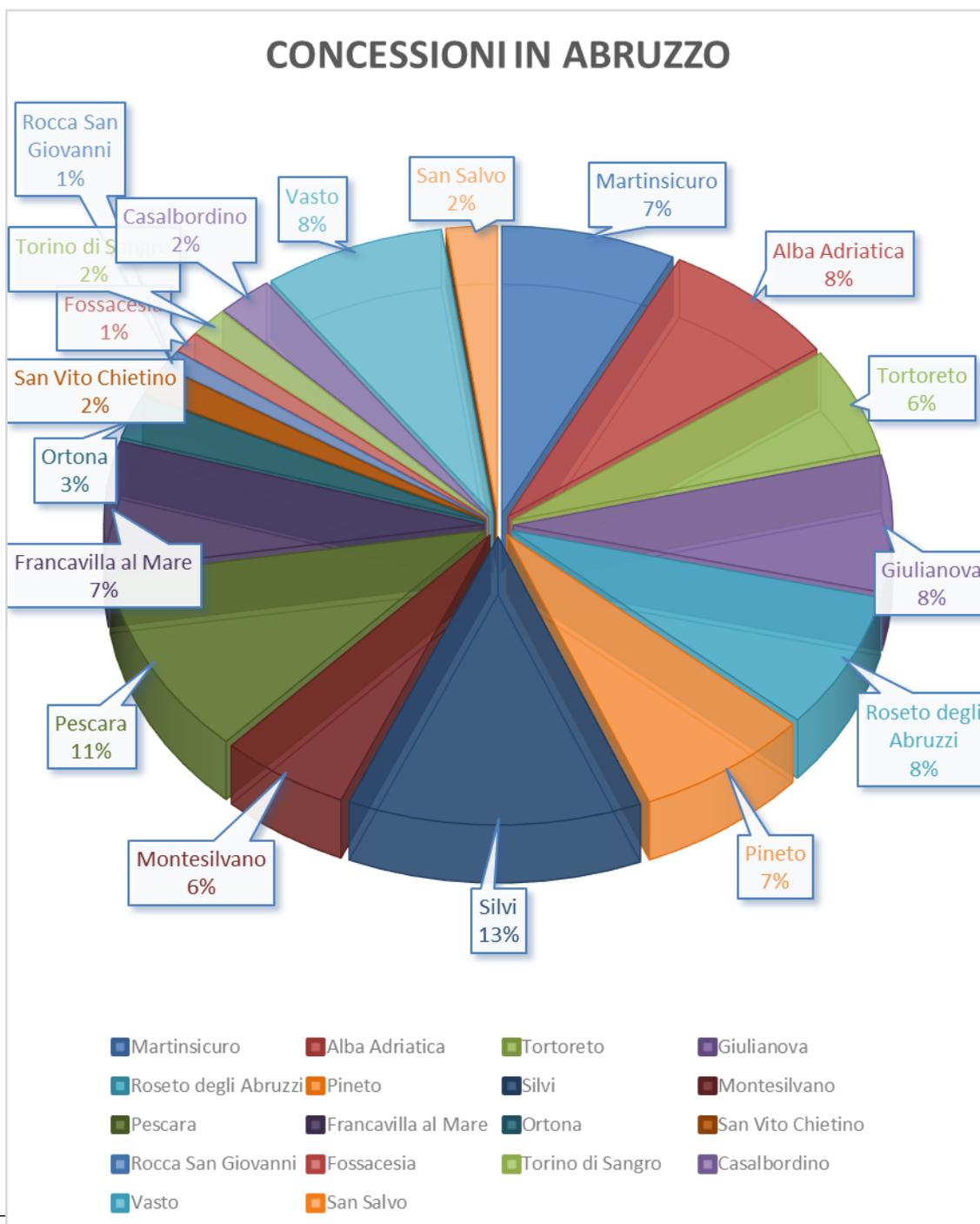


## COMUNE DI SAN SALVO (CH)

Il comune di San Salvo, ha sulla propria costa 20 il (2,16%) concessioni balneari, il fronte mare occupato da tali concessioni è di 1,07 km circa, su un tratto di costa complessivo pari a 2,30 km. Con un fronte mare occupato da ogni concessione che è mediamente di circa 53,50 ml.

Tali Concessione risultano ai sensi del codice della Navigazione e art. 3 del PDMR per 18 di facile rimozione, mentre 2 concessioni sono di difficile rimozione il materiale utilizzato per la costruzione delle concessioni è per la maggior parte il legno e la muratura.





CONCESSIONE QUALI QUANTITATIVE DEL DEMANIO MARITTIMO  
CON FINALITA' TURISTICO RICREATIVE DEI COMUNI DELLA COSTA ABRUZZESE  
2023



## 4. Quadro della pianificazione demaniale regionale e comunale

8 comuni su 19 comuni della costa abruzzese (ovvero il 42,11%) hanno approvato in consiglio comunale il piano demaniale comunale recependo il PDMR del 2015 in linea con le previsioni di cui all'articolo 7 del PDMR stesso.

14 comuni su 19 (ovvero il 73,68 %) hanno adottato il piano demaniale comunale in giunta comunale recependo il PDMR del 2015; inoltre tutti i comuni - tranne il comune di Città Sant'Angelo - ovvero il 94,74% si è dotato del PDMC, in alcuni casi ancora in vigore, prima del 2015. 3 Comuni hanno provveduto ad emanare apposito Regolamento di disciplina delle aree demaniali marittime, mentre tutti i Comuni hanno definito nelle proprie strutture di amministrazione risorse umane e strumentali dedicate (All. C).

Di seguito i dettagli per comune abruzzese

### COMUNE DI MARTINSICURO (TE)

Il Comune di Martinsicuro ha adottato in giunta comunale con delibera n°6 del 12 marzo 2021 il piano demaniale comunale che è stato successivamente approvato in consiglio comunale con delibera n° 33 del 28 dicembre 2021.

### COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)

Il Comune di Alba Adriatica ha adottato in giunta comunale con delibera n°164 del 1 marzo 2021 il piano demaniale comunale che è stato successivamente approvato in consiglio comunale con delibera n° 86 del 10 maggio 2023.

### COMUNE DI TORTORETO (TE)

Il Comune di Tortoreto ha adottato il piano demaniale comunale in giunta comunale con delibera n°237 del 09 novembre 2021 ed ha approvato con delibera di consiglio n° 22 del 16 maggio 2007.



### COMUNE DI GIULIANOVA (TE)

Il Comune di Giulianova ha adottato il piano demaniale comunale in giunta comunale con delibera n°8 del 12 maggio 2023 ed ha approvato con delibera di consiglio n° 35 del 08 luglio 2015.

### COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)

Il Comune di Roseto degli Abruzzi non ha ancora adottato il piano demaniale comunale in giunta comunale mentre lo ha approvato con delibera di consiglio n° 23 del 05 giugno 2014, non ancora in linea con il nuovo Piano demaniale Regionale del 2015.

### COMUNE DI PINETO (TE)

Il Comune di Pineto ha adottato in giunta comunale con delibera n°2 del 9 marzo 2016 il piano demaniale comunale successivamente c'è stata una variante con la delibera n°4 del 04 marzo 2022 L'approvazione in consiglio comunale è ferma alla delibera n° 8 del 28 marzo 2006.

### COMUNE DI SILVI (TE)

Il Comune di Silvi ha adottato il piano demaniale comunale in giunta comunale con delibera n°22 del 28 marzo 2023 ed ha approvato con delibera di consiglio n° 30 del 06 maggio 2008

### COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO (PE)

Il Comune di Città Sant'Angelo alla data odierna non ha né approvato né adottato nessun piano demaniale comunale, anche se sul suo territorio non ci sono concessioni balneari

### COMUNE DI MONTESILVANO (PE)



Il Comune di Montesilvano ha adottato il piano demaniale comunale in giunta comunale con delibera n°75 del 04 aprile 2017 ed ha approvato con delibera di consiglio n° 3 del 21 febbraio 2019

### **COMUNE DI PESCARA (PE)**

Il Comune di Pescara non ha ancora adottato il piano demaniale comunale, ha esclusivamente approvato con delibera di consiglio n° 164 del 2007 non in linea con il piano demaniale regionale del 2015.

### **COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE (CH)**

Il Comune di Francavilla al Mare ha adottato il piano demaniale comunale in giunta comunale con delibera n°45 del 25 ottobre 2018 ed ha approvato con delibera di consiglio n° 37 del 15 dicembre 2020

### **COMUNE DI ORTONA (CH)**

Il Comune di Ortona ha in fase di adozione la variante al piano demaniale comunale dal 2021, ha approvato con delibera di consiglio n° 74 del 07 novembre 2011, quindi non ancora in linea con il piano demaniale marittimo regionale

### **COMUNE DI SAN VITO CHIETINO (CH)**

Il Comune di San Vito Chietino ha adottato il piano demaniale comunale in giunta comunale con delibera n°5 del 19 gennaio 2017 ed ha approvato con delibera di consiglio n° 30 del 15 marzo 2019.

### **COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI (CH)**

Il Comune di San Vito Chietino ha adottato il piano demaniale comunale in giunta comunale con delibera n°52 del 05 dicembre 2019 ed ha approvato con delibera di consiglio n° 08 del 5 maggio 2006.



### **COMUNE DI FOSSACESIA (CH)**

Il Comune di Fossacesia ha approvato la determina n°81 del 02 novembre 2021 per affidamento di incarico per professionista per il recepimento del piano demaniale comunale. Con delibera di giunta comunale n°3 del 20 aprile 2016 è stata approvata la variante al piano demaniale del 16 novembre 2006.

### **COMUNE DI TORINO DI SANGRO (CH)**

Il Comune di Torino di Sangro ha adottato il piano demaniale comunale in giunta comunale con delibera n°10 del 04 aprile 2022 ed ha approvato con delibera di consiglio n° 07 del 23 febbraio 2008.

### **COMUNE DI CASALBORDINO (CH)**

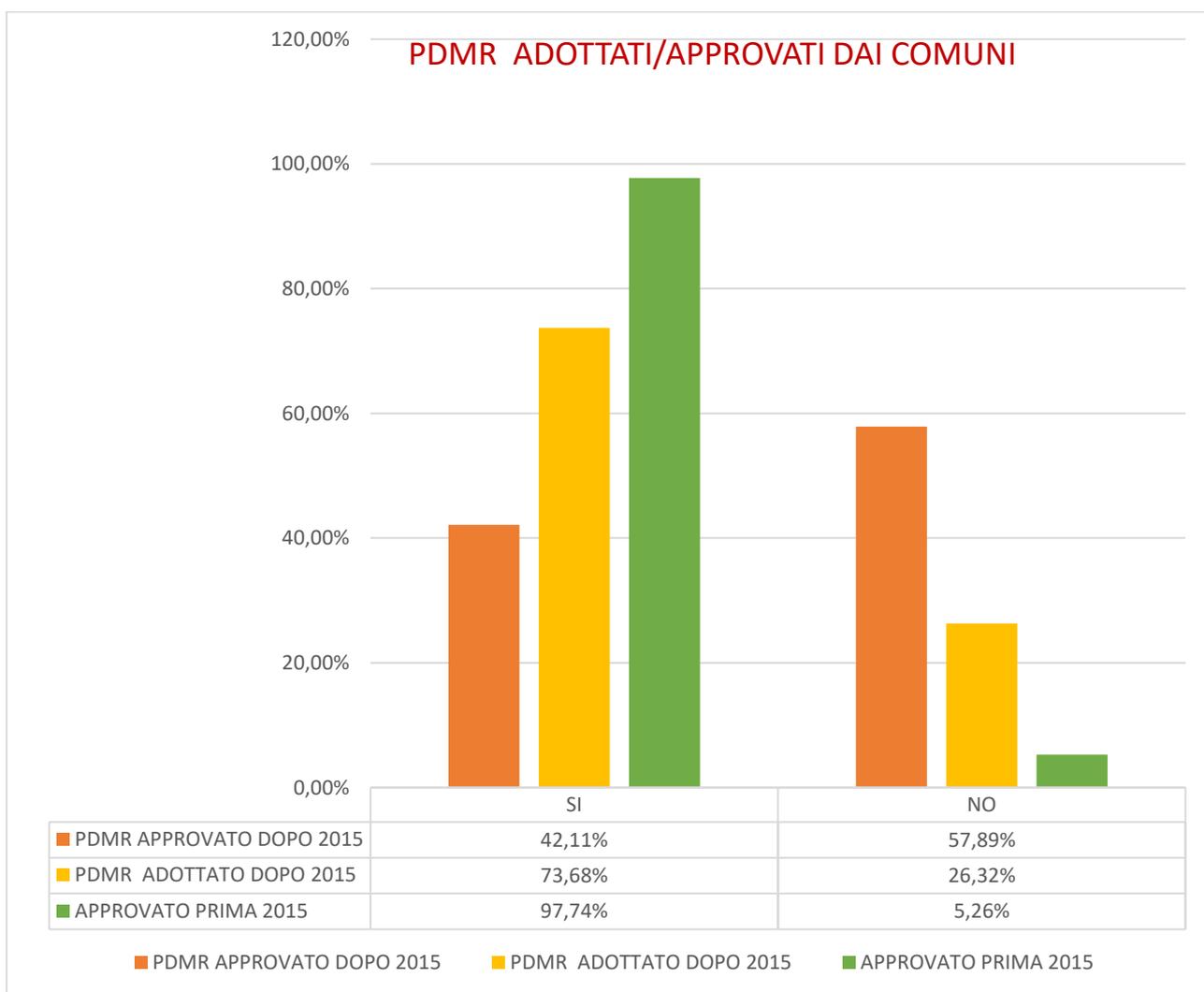
Il Comune di Casalbordino ha adottato il piano demaniale comunale in giunta comunale con delibera n°3 del 31 gennaio 2020 ed ha approvato con delibera di consiglio n° 22 del 07 giugno 2022.

### **COMUNE DI VASTO (CH)**

Il Comune di Vasto ha adottato il piano demaniale comunale in giunta comunale con delibera n°04 del 21 gennaio 2011 ed ha approvato con delibera di consiglio n° 7 del 16 luglio 2017.

### **COMUNE DI SAN SALVO (CH)**

Il Comune di San Salvo ha adottato il piano demaniale comunale in giunta comunale con delibera n°61 del 28 dicembre 2018 ed ha approvato con delibera di consiglio n° 42 del 12 novembre 2019.



REGIONE  
ABRUZZO



**GIUNTA REGIONALE**  
DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE  
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio  
**UFFICIO DEMANIO MARITTIMO**

---

RICOGNIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL  
DEMANIO MARITTIMO CON FINALITA' TURISTICO  
RICREATIVE DEI COMUNI DELLA COSTA ABRUZZESE  
2023.

a cura di

Antosa Laura  
Armellani Silvestro Silvio  
Aveani Fabrizia  
D'Alessandro Marco  
Valente Luca

Ufficio Demanio Marittimo DPC032003  
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

**<https://www.regione.abruzzo.it/content/demanio-marittimo>**

---

**RICOGNIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL DEMANIO MARITTIMO  
CON FINALITA' TURISTICO RICREATIVE DEI COMUNI DELLA COSTA ABRUZZESE  
2023**

---

**<https://www.regione.abruzzo.it/content/demanio-marittimo>**

Corso Vittorio Emanuele II, 301 Pescara – pec: dpc032pec.regione.abruzzo.it